BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2026



Pubblicazione non soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 3 bis della legge 16 luglio 2012, n. 103.

È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte. L'Inail non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Sommario

Introduzione 1

Denunce di infortuni in occasione di lavoro (con esclusione dei casi occorsi agli studenti) 3

Denunce di infortuni in occasione di lavoro per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti) 4

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti) 5

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti) 6

Denunce di infortuni in itinere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti) 7

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)..... 8

Denunce di infortuni occorsi agli studenti 9

Denunce di infortuni occorsi a studenti per regione 10

Denunce di malattie professionali..... 11

Glossario..... 12

www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

INTRODUZIONE

Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo, gennaio-giugno, gennaio-settembre e gennaio-dicembre. I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

La rappresentazione dei dati mensili sulla numerosità delle denunce di infortuni pervenute all'Inail è articolata in diverse sezioni che analizzano separatamente:

- il numero delle denunce di infortuni in occasione di lavoro nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- l'incidenza delle denunce di infortuni (esclusi i casi occorsi agli studenti) pervenute all'Inail nel periodo di riferimento, nel complesso e con esito mortale, rispetto al numero degli occupati, tenuto conto dei dati sul mercato del lavoro rilevati mensilmente dall'Istat (dati provvisori);
- il numero delle denunce di infortuni in itinere, nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- il numero delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
- il numero delle denunce di infortuni in itinere occorsi agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.

I dati esposti non sono immediatamente confrontabili con quelli presenti nella **sezione Open data**[1], che continua a rendere disponibili dati analitici delle denunce di infortuni, nel complesso e con esito mortale, che, pur comprendendo i casi occorsi agli studenti, non ne rendono fruibili le informazioni di dettaglio.

---

[1]L'Inail pubblica con cadenza mensile nella **sezione Open data del Portale** i dati elementari relativi alle denunce di infortuni e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortuni: Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortuni riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: aaaamm01 ≤ data di accadimento ≤ aaaammgg & data di denuncia ≤ aaaammgg. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: aaaa0101 ≤ data di accadimento ≤ aaaammgg & data di denuncia ≤ aaammgg. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortuni all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale: Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: aaaamm01 _ data di protocollo _ aaaammgg. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: aaaa0101 _ data di protocollo _ aaaammg. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

Nel numero complessivo delle denunce di infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da un **glossario**.

Le tabelle riferite alle denunce di infortuni di lavoratori e studenti per regione e modalità di accadimento elaborate secondo la metodologia sopra descritta sono disponibili nella sezione Dati e statistiche del portale.

Il Bollettino trimestrale delle denunce di infortuni e malattie professionali è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

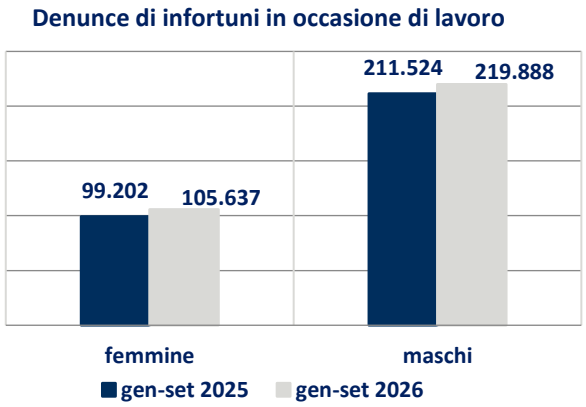
Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

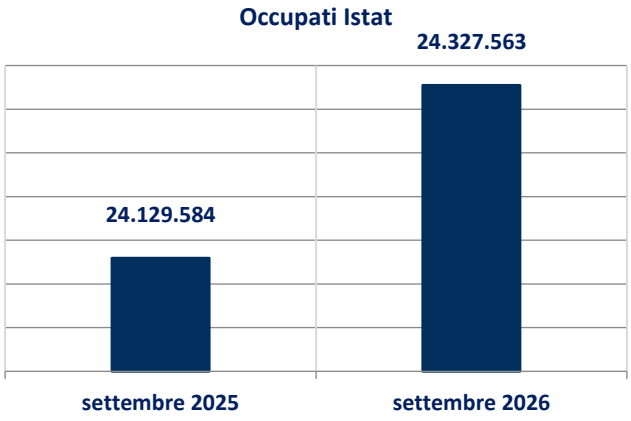
DENUNCE DI INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

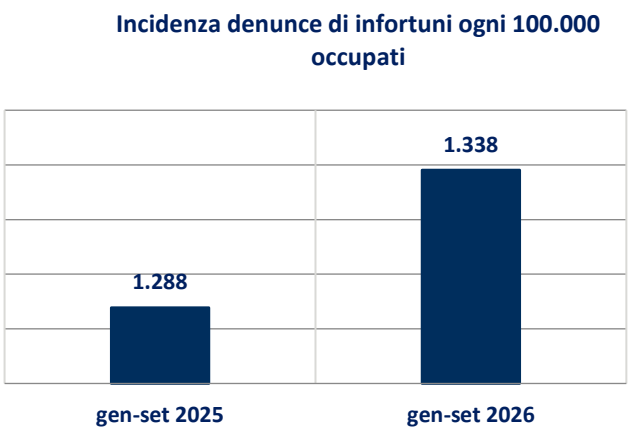
Nel periodo gennaio-settembre 2026 sono state rilevate 325.525 **denunce di infortuni in occasione di lavoro**, il 4,76% in più rispetto allo stesso periodo del 2025 (310.726). L'incidenza delle denunce di infortuni in occasione di lavoro sul totale delle denunce, al netto degli studenti, è passata dall'81,27% all'81,08%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 99.202 a 105.637 denunce (+6,49%), mentre quella maschile è aumentata da 211.524 a 219.888 (+3,95%).

Per quanto riguarda **l'incidenza del numero delle denunce di infortuni in occasione di lavoro** (con esclusione dei casi occorsi agli studenti) rispetto al numero di occupati, tenuto conto dei dati sul mercato del lavoro rilevati mensilmente dall'Istat, con ultimo aggiornamento settembre 2026, e rapportato il numero degli infortuni denunciati in occasione di lavoro (al netto degli studenti) a quello degli occupati Istat (dati provvisori), si evidenzia un'incidenza infortunistica di 1.338 denunce ogni 100mila occupati, in aumento del 3,9% rispetto alle 1.288 di gennaio-settembre 2025.







www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

DENUNCE DI INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO PER REGIONE (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in occasione di lavoro rilevate nel periodo gennaio-settembre 2026 evidenzia incrementi in Lombardia (+3.645 denunce), Emilia-Romagna (+1.967), Lazio (+1.892), Piemonte (+1.310), Sicilia (+1.120), Veneto (+744), Toscana (+726), Puglia (+663), Campania (+632), Sardegna (+509), Friuli-Venezia Giulia (+414), Umbria (+387), Calabria (+256), Liguria (+138), Marche (+135), Abruzzo (+99), Molise (+68), Valle d'Aosta (+51), Basilicata (+26) e Provincia autonoma di Trento (+20).

Mostra una diminuzione la Provincia autonoma di Bolzano (-3 denunce).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-set 2025	gen-set 2026	Var%
Piemonte	20.289	21.599	6,46
Valle d'Aosta	782	833	6,52
Lombardia	53.172	56.817	6,86
Liguria	9.793	9.931	1,41
Prov. aut. Bolzano	10.278	10.275	-0,03
Prov. aut. Trento	4.631	4.651	0,43
Veneto	37.679	38.423	1,97
Friuli Venezia Giulia	8.468	8.882	4,89
Emilia Romagna	41.392	43.359	4,75
Toscana	25.495	26.221	2,85
Umbria	5.600	5.987	6,91
Marche	9.093	9.228	1,48
Lazio	22.038	23.930	8,59
Abruzzo	6.630	6.729	1,49
Molise	895	963	7,60
Campania	10.964	11.596	5,76
Puglia	15.266	15.929	4,34
Basilicata	2.154	2.180	1,21
Calabria	4.787	5.043	5,35
Sicilia	14.083	15.203	7,95
Sardegna	7.237	7.746	7,03
Totale	**310.726**	**325.525**	**4,76**

www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

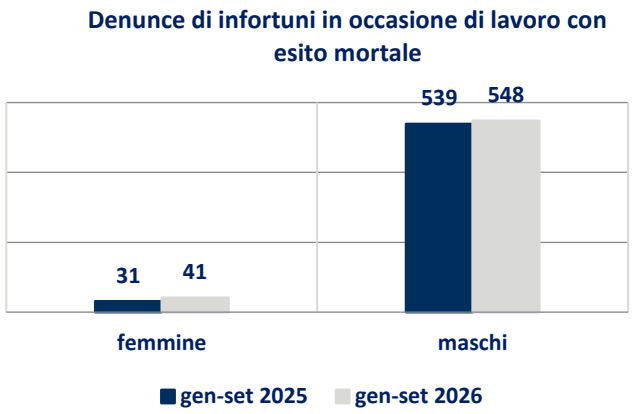
Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

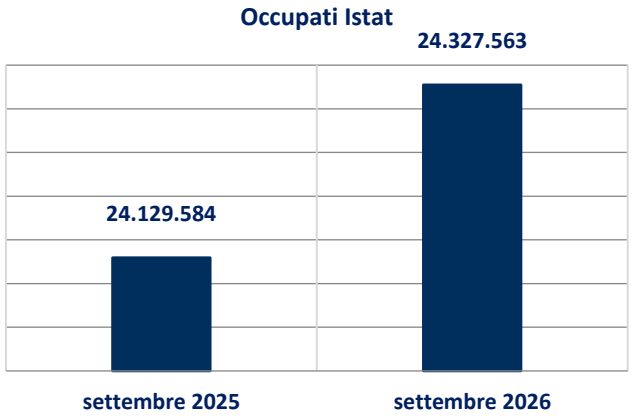
DENUNCE DI INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO CON ESITO MORTALE (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

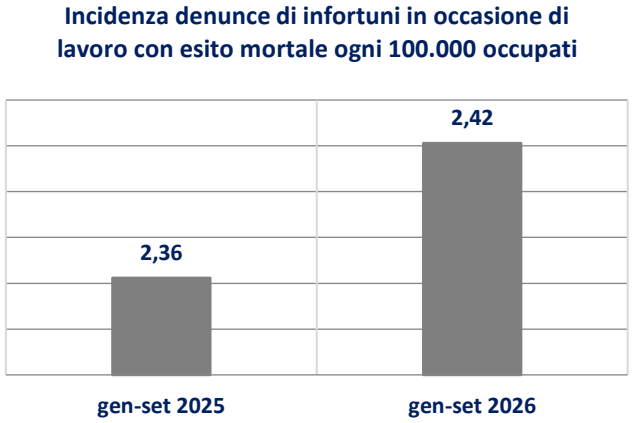
Nel periodo gennaio-settembre 2026 sono state rilevate 589 **denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale**, il 3,33% in più rispetto allo stesso periodo del 2025 (570). L'incidenza delle denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale sul totale delle denunce mortali è passata dal 73,36% al 72,72%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 31 a 41 denunce (+32,26%), mentre quella maschile è aumentata da 539 a 548 (+1,67%).

Per quanto riguarda **l'incidenza del numero delle denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale** (con esclusione dei casi occorsi agli studenti) rispetto al numero di occupati, rapportando il numero dei casi mortali in occasione di lavoro (al netto degli studenti) agli occupati Istat (dati provvisori), l'incidenza infortunistica è di 2,42 decessi denunciati ogni 100mila occupati Istat, in aumento del 2,5% rispetto ai 2,36 decessi di gennaio-settembre 2025.







www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

DENUNCE DI INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO CON ESITO MORTALE PER REGIONE (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in occasione di lavoro con esito mortale** rilevate nel periodo gennaio-settembre 2026 evidenzia incrementi in Lombardia (+12 casi), Sicilia (+10), Piemonte e Lazio (+6), Campania (+5), Calabria (+4), Marche (+2) e Provincia autonoma di Trento (+1).

Mostrano diminuzioni l'Umbria e l'Abruzzo (-6 casi), la Puglia (-4), il Veneto e la Basilicata (-3), la Liguria (-2), la Provincia autonoma di Bolzano, il Friuli-Venezia Giulia e la Sardegna (-1).

Non si rilevano variazioni in Valle d'Aosta (un caso in entrambi i periodi), Emilia-Romagna (47), Toscana (38) e Molise (2).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-set 2025	gen-set 2026	Var. %
Piemonte	47	53	12,77
Valle d'Aosta	1	1	0,00
Lombardia	72	84	16,67
Liguria	19	17	-10,53
Prov. aut. di Bolzano	8	7	-12,50
Prov. aut. di Trento	5	6	20,00
Veneto	60	57	-5,00
Friuli Venezia Giulia	8	7	-12,50
Emilia Romagna	47	47	0,00
Toscana	38	38	0,00
Umbria	14	8	-42,86
Marche	14	16	14,29
Lazio	38	44	15,79
Abruzzo	14	8	-42,86
Molise	2	2	0,00
Campania	55	60	9,09
Puglia	43	39	-9,30
Basilicata	10	7	-30,00
Calabria	15	19	26,67
Sicilia	45	55	22,22
Sardegna	15	14	-6,67
Totale	**570**	**589**	**3,33**

www.inail.it

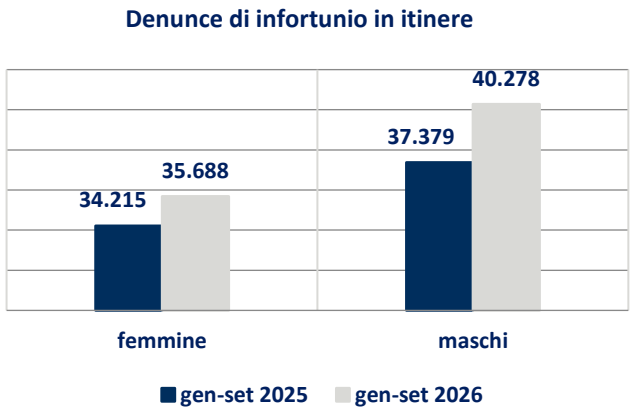
Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

DENUNCE DI INFORTUNI IN ITINERE (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

Nel periodo gennaio-settembre 2026 le denunce di infortuni **in itinere** sono state 75.966, a fronte delle 71.594 rilevate nello stesso periodo del 2025 (+6,11%). L'incidenza delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce, al netto degli studenti, è passata dal 18,73% al 18,92%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 34.215 a 35.688 denunce (+4,31%), mentre quella maschile è aumentata da 37.379 a 40.278 (+7,76%).



L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere rilevate nel periodo gennaio-settembre 2026 evidenzia incrementi in Emilia-Romagna (+1.155 denunce), Lombardia (+579), Piemonte (+351), Sicilia (+340), Campania (+276), Liguria (+261), Lazio (+259), Puglia (+212), Veneto (+199), Abruzzo (+196), Toscana (+166), Calabria (+135), Marche (+64), Umbria (+60), Friuli-Venezia Giulia (+39), Molise (+29), Basilicata e Sardegna (+26), Valle d'Aosta (+15) e Provincia autonoma di Bolzano (+1).

Mostra una diminuzione la Provincia autonoma di Trento (-17 denunce).

Denunce di infortuni in itinere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-set 2025	gen-set 2026	Var. %
Piemonte	5.892	6.243	5,96
Valle d'Aosta	139	154	10,79
Lombardia	14.034	14.613	4,13
Liguria	2.652	2.913	9,84
Prov. aut. di Bolzano	791	792	0,13
Prov. aut. di Trento	649	632	-2,62
Veneto	8.221	8.420	2,42
Friuli Venezia Giulia	1.520	1.559	2,57
Emilia Romagna	8.480	9.635	13,62
Toscana	6.103	6.269	2,72
Umbria	848	908	7,08
Marche	1.951	2.015	3,28
Lazio	7.368	7.627	3,52
Abruzzo	1.255	1.451	15,62
Molise	145	174	20,00
Campania	2.645	2.921	10,43
Puglia	3.056	3.268	6,94
Basilicata	335	361	7,76
Calabria	831	966	16,25
Sicilia	3.464	3.804	9,82
Sardegna	1.215	1.241	2,14
Totale	**71.594**	**75.966**	**6,11**

www.inail.it

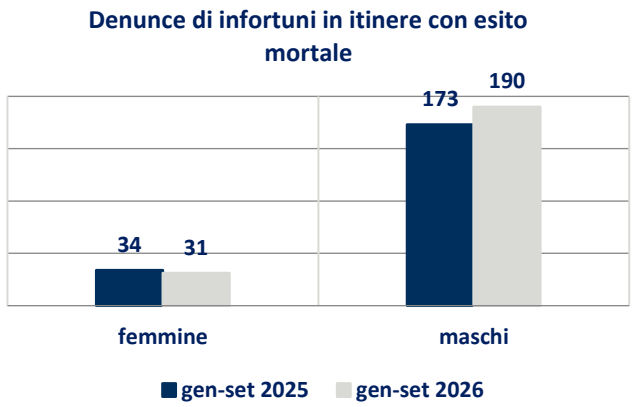
Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

DENUNCE DI INFORTUNI IN ITINERE CON ESITO MORTALE (CON ESCLUSIONE DEI CASI OCCORSI AGLI STUDENTI)

Nel periodo gennaio-settembre 2026 le denunce di infortuni **in itinere con esito mortale** sono state 221, a fronte delle 207 rilevate nello stesso periodo del 2025 (+6,76%). L'incidenza delle denunce di infortuni in itinere con esito mortale sul totale delle denunce mortali, al netto degli studenti, è passata dal 26,64% al 27,28%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 34 a 31 denunce (-8,82%), mentre quella maschile è aumentata da 173 a 190 (+9,83%).



L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere con esito mortale rilevate nel periodo gennaio-settembre 2026 evidenzia incrementi in Abruzzo (+5 casi), Lazio e Calabria (+4), Piemonte, Liguria e Puglia (+3), Provincia autonoma di Trento, Veneto, Emilia-Romagna e Basilicata (+2), Umbria, Sicilia e Sardegna (+1).

Mostrano diminuzioni la Campania (-6 casi), le Marche (-4), il Friuli-Venezia Giulia (-3), la Lombardia e la Provincia autonoma di Bolzano (-2), la Toscana e il Molise (-1).

Non si rilevano variazioni in Valle d'Aosta (nessun caso in entrambi i periodi).

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-set 2025	gen-set 2026	Var. %
Piemonte	16	19	18,75
Valle d'Aosta	0	0	-
Lombardia	35	33	-5,71
Liguria	5	8	60,00
Prov. aut. di Bolzano	3	1	-66,67
Prov. aut. di Trento	0	2	-
Veneto	27	29	7,41
Friuli Venezia Giulia	6	3	-50,00
Emilia Romagna	18	20	11,11
Toscana	14	13	-7,14
Umbria	2	3	50,00
Marche	5	1	-80,00
Lazio	24	28	16,67
Abruzzo	1	6	500,00
Molise	2	1	-50,00
Campania	15	9	-40,00
Puglia	7	10	42,86
Basilicata	0	2	-
Calabria	3	7	133,33
Sicilia	20	21	5,00
Sardegna	4	5	25,00
Totale	**207**	**221**	**6,76**

www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

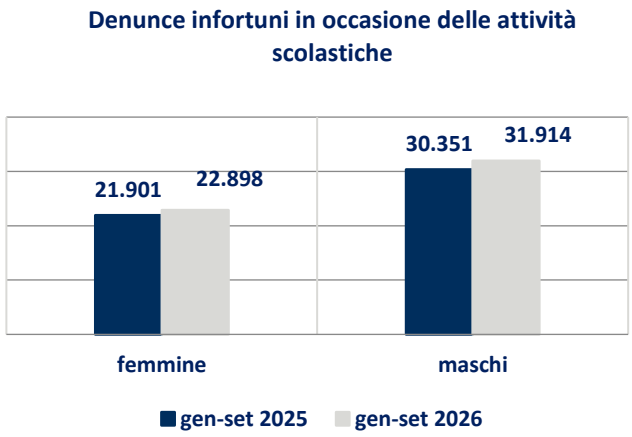
DENUNCE DI INFORTUNI OCCORSI AGLI STUDENTI

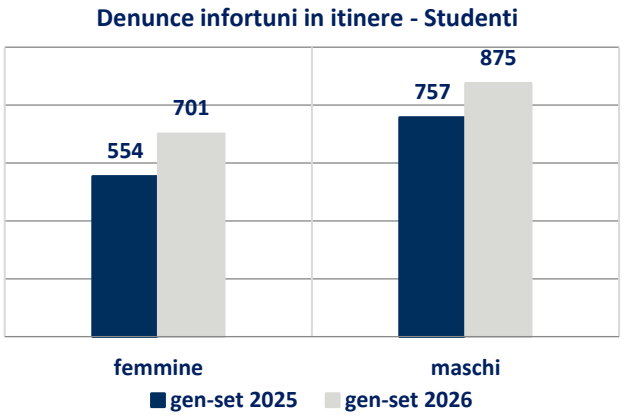
Nel periodo gennaio-settembre 2026 sono state rilevate 54.812 denunce di infortuni **in occasione delle attività scolastiche** occorse agli studenti, il 4,90% in più rispetto allo stesso periodo del 2025 (52.252). L'incidenza delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche sul totale delle denunce relative agli studenti è passata dal 97,55% al 97,21%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 21.901 a 22.898 denunce (+4,55%), mentre quella maschile è aumentata da 30.351 a 31.914 (+5,15%).

Le denunce di infortuni in itinere sono state 1.576, a fronte delle 1.311 rilevate nello stesso periodo del 2025 (+20,21%). L'incidenza delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce relative agli studenti è passata dal 2,45% al 2,79%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 554 a 701 denunce (+26,53%), mentre quella maschile è aumentata da 757 a 875 (+15,59%).





www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

DENUNCE DI INFORTUNI OCCORSI A STUDENTI PER REGIONE

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche - Studenti			
	gen-set 2025	gen-set 2026	Var%
Piemonte	5.411	5.532	2,24
Valle d'Aosta	128	131	2,34
Lombardia	12.223	13.252	8,42
Liguria	1.292	1.349	4,41
Prov. aut. di Bolzano	472	453	-4,03
Prov. aut. di Trento	1.356	1.201	-11,43
Veneto	6.639	6.847	3,13
Friuli Venezia Giulia	1.494	1.427	-4,48
Emilia Romagna	6.046	6.848	13,26
Toscana	2.870	3.248	13,17
Umbria	1.057	1.040	-1,61
Marche	1.382	1.329	-3,84
Lazio	2.687	2.824	5,10
Abruzzo	992	963	-2,92
Molise	239	216	-9,62
Campania	1.768	1.702	-3,73
Puglia	2.287	2.344	2,49
Basilicata	360	373	3,61
Calabria	783	767	-2,04
Sicilia	2.119	2.307	8,87
Sardegna	647	659	1,85
Totale	**52.252**	**54.812**	**4,90**

Denunce di infortuni in itinere Studenti			
	gen-set 2025	gen-set 2026	Var. %
Piemonte	116	126	8,62
Valle d'Aosta	2	3	50,00
Lombardia	301	388	28,90
Liguria	31	35	12,90
Prov. aut. di Bolzano	9	8	-11,11
Prov. aut. di Trento	16	12	-25,00
Veneto	152	183	20,39
Friuli Venezia Giulia	20	37	85,00
Emilia Romagna	185	228	23,24
Toscana	87	121	39,08
Umbria	24	32	33,33
Marche	43	48	11,63
Lazio	62	90	45,16
Abruzzo	17	21	23,53
Molise	4	6	50,00
Campania	50	58	16,00
Puglia	54	41	-24,07
Basilicata	9	14	55,56
Calabria	43	20	-53,49
Sicilia	75	91	21,33
Sardegna	11	14	27,27
Totale	**1.311**	**1.576**	**20,21**

www.inail.it

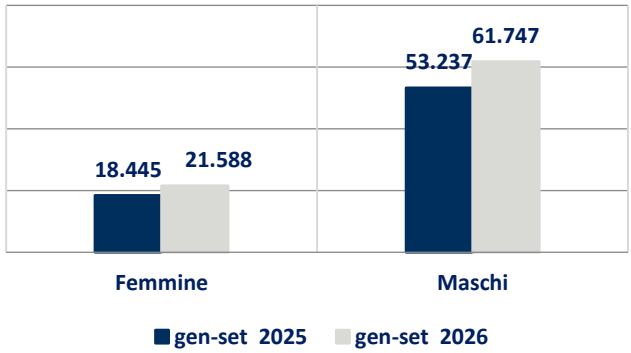
Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI

Nel periodo gennaio-settembre 2026 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 83.335, il 16,26% in più rispetto allo stesso periodo del 2025 (71.682). **Nel dettaglio per genere**, si rilevano 3.143 denunce in più per la componente femminile, passata da 18.445 a 21.588 (+17,04%), e 8.510 denunce in più per la componente maschile, passata da 53.237 a 61.747 (+15,99%).

Denunce di malattie professionali per genere



L'analisi territoriale evidenzia incrementi in Toscana (+2.754 denunce), Puglia (+1.321), Marche (+1.146), Emilia-Romagna (+1.119), Campania (+936), Veneto (+859), Lazio (+571), Sardegna (+505), Calabria (+490), Sicilia (+473), Piemonte (+395), Liguria (+357), Abruzzo (+339), Lombardia (+328), Molise (+66), Provincia autonoma di Bolzano (+58), Umbria (+54), Provincia autonoma di Trento (+44), Basilicata (+17) e Valle d'Aosta (+8). La sola diminuzione ha riguardato il Friuli-Venezia Giulia (-187 denunce).

Denunce di malattie professionali

	gen-set 2025	gen-set 2026	Var%
Piemonte	1.276	1.671	30,96
Valle d'Aosta	50	58	16,00
Lombardia	3.648	3.976	8,99
Liguria	1.738	2.095	20,54
Prov. aut. di Bolzano	133	191	43,61
Prov. aut. di Trento	319	363	13,79
Veneto	4.333	5.192	19,82
Friuli Venezia Giulia	1.746	1.559	-10,71
Emilia Romagna	5.858	6.977	19,10
Toscana	11.801	14.555	23,34
Umbria	3.242	3.296	1,67
Marche	5.960	7.106	19,23
Lazio	4.201	4.772	13,59
Abruzzo	6.562	6.901	5,17
Molise	1.369	1.435	4,82
Campania	2.289	3.225	40,89
Puglia	8.155	9.476	16,20
Basilicata	620	637	2,74
Calabria	2.231	2.721	21,96
Sicilia	1.210	1.683	39,09
Sardegna	4.941	5.446	10,22
Totale	**71.682**	**83.335**	**16,26**

www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

GLOSSARIO

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Comunicazione di infortunio - per gli infortuni che comportano l'astensione dal lavoro di almeno un giorno e sino a tre giorni con esclusione di quello dell'evento, tutti i datori di lavoro, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private e i loro intermediari hanno l'obbligo di inoltrare, a fini statistici e informativi, la "Comunicazione di infortunio".

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)*=<data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia previsto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le *comunicazioni obbligatorie*, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso biologico del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali e improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come, ad esempio, per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al

luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da non poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". È disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". È disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

Studenti – sono tutelati gli infortuni occorsi a studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Al riguardo, l'articolo 2-ter, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2025, n. 90, recante "Disposizioni urgenti in materia di università e ricerca, istruzione e salute", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2025, n. 109, ha disposto che le previsioni di cui all'art.18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, assumono carattere strutturale e si applicano a decorrere dall'anno scolastico e dall'anno accademico 2025/2026. Gli infortuni avvenuti durante il tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e la scuola non sono per la maggior parte tutelati. Con riferimento ai *percorsi di formazione scuola-lavoro*, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, sono ricompresi nella tutela assicurativa Inail gli infortuni in itinere occorsi agli studenti durante il tragitto di andata e ritorno tra la scuola presso cui è iscritto lo studente e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro, nonché gli infortuni occorsi nel tragitto di andata e ritorno dall'abitazione o altro domicilio dove si trovi lo studente al luogo dove si svolgono i percorsi di formazione scuola-lavoro.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità ed esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti: Inail/Dati e Statistiche